

# Lettere

## la nostra domenica

Settimanale della diocesi di Bergamo fondato nel 1921

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Massimo Maffioletti

**REDAZIONE**  
viale Papa Giovanni XXIII, 122  
24121 Bergamo  
Tel. 035.249120  
Fax 035.223920  
www.lanostradomenica.it  
redazione@lanostradomenica.it

**SOCIETÀ EDITRICE**  
S.E.S.A.A.B. s.p.a.  
viale Papa Giovanni XXIII, 118  
24121 Bergamo

**STAMPA**  
C.S.Q. s.p.a.  
via dell'Industria, 6 - Erbusco (Bs)

**REGISTRAZIONE**  
Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 23 del 15/12/78

**PROGETTO GRAFICO**  
G & C

**UFFICIO ABBONAMENTI**  
viale Papa Giovanni XXIII, 118  
24121 Bergamo  
Tel. 035.386.255  
Oppure tramite versamento sul c.c.p. n. 327247 intestato a SESAAB viale Papa Giovanni XXIII, 118 24121 Bergamo

**COSTO ABBONAMENTO**  
€ 41,30 (annuale)  
€ 87,80 (annuale estero)

**COSTO COPIA**  
€ 1,03

**PUBBLICITÀ**  
S.P.M. s.r.l. - v.le Papa Giovanni XXIII, 120/122 - 24121 Bergamo Fax 035.358.888 e-mail: info@spm.it

**TARIFE PUBBLICITARIE**  
Avvisi commerciali e occasionali € 31 a modulo (mm 36x37)  
Avvisi finanziari, legali, sentenze, redazionali € 31 a modulo (mm 36x37)  
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana - Il materiale inviato non viene restituito

**PER LA PUBBLICITÀ NAZIONALE**  
OPQ s.r.l. - via G.B. Pirelli, 30  
20124 Milano - Tel. 02.671.431  
Fax 02.6707.6433 / 6707.6431

In copertina:

PIERO DELLA FRANCESCA,  
PARTICOLARE DE «LA LEGGENDA DELLA  
VERA CROCE», AREZZO, C. 1455-1456

2

## Crocifisso/1 Polemiche e rispetto

Caro direttore, non mi sono piaciute granché le polemiche che in questi giorni sono nate a proposito del crocifisso. Mi limito a dire - aspettando un suo commento - che questa polemica non ha giovato a nessuno. Né ai cristiani che non possono utilizzare il simbolo della passione e morte di Gesù «contro»; né al dialogo con i musulmani in Italia.

T. D.

## Crocifisso/2 La legge della reciprocità

Caro direttore, sono portavoce soltanto di un disagio diffuso: perché mentre noi cerchiamo di rispettare i simboli delle altre religioni vediamo oltraggiati quelli che più profondamente ci appartengono? Ho la sensazione che all'islam manchi proprio la legge della reciprocità.

F. G.

## Ulisse, convegno su web e i disabili

Si è tenuto a Bergamo lo scorso 31 ottobre un importante convegno sul rapporto fra disabilità, web e barriere architettoniche. Pubblichiamo un resoconto dell'incontro

Ulisse è ancora molto distante da Itaca, ma ha imparato a navigare meglio. Potremmo riassumere così il risultato emerso dal convegno Ulisse oltre le sirene. Per il superamento delle barriere anche nel web tenutosi a Bergamo il 31 ottobre scorso, promosso dal Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche (www.diversabile.it) e dalla cooperativa Genuine (www.genuine.it).

Ulisse, metafora classica del navigatore e della razionalità tecnologica, ben si prestava a essere chiamato in causa anche per superare la prova dell'ac-

Curiosa e inquietante la vicenda del crocifisso di Ofena. Tutto è cominciato da una provocazione di Adel Smith, sfrontato e ricercato ospite di salotti televisivi, da tempo noto autore di stravaganti sfide dirette contro le convinzioni religiose di molti cittadini italiani: famosa, ad esempio, quella con cui, in una diretta televisiva, definì il crocifisso «un cadaverino ripugnante» da nascondere alla vista dei bambini, che ne potrebbero essere gravemente turbati; o come la trovata della lettera spedita al papa con cui lo invitava a convertirsi alla fede di Maometto.

**La più recente stravaganza, che ha fatto indignare l'opinione pubblica e perfino la maggioranza dei mass media nostrani**, notoriamente poco inclini a tenerezze verso le cose di religione, è stata la richiesta, presentata al tribunale dell'Aquila, di far rimuovere il crocifisso dall'aula della scuola frequentata dai suoi due figli. Domanda a cui uno sventurato giudice, forse inesperto e sicuramente poco capace di cogliere l'assurdità e la sproporzione di una provocazione così impudentemente paradossale, ha dato risposta e ragione.

L'esito immediato, a botta calda, è stata una critica pressoché unanime al provvedimento. Almeno all'inizio. Prodigio reattivo a una richiesta dal vago sapore talebano e a una sentenza di speculare ingenuità: e chi sarebbe mai questo Adel Smith da venire qui da noi a dettare legge e a porre veti ai nostri segni religiosi?

Ha fatto un certo effetto vedere, una volta al-

reale dipende da come sono costruiti i siti web. Chi oggi li realizza, infatti, nella maggior parte dei casi non conosce né si pone il problema dell'accessibilità, come Polifemo che ha la visione limitata di un unico occhio. E qui il mito di Ulisse è ancora pertinente: solo Ulisse infatti conosce la tecnica per tendere la corda del suo arco: per centrare il bersaglio, prima ancora di una buona mira, bisogna saper predisporre l'arco.

E di archi e frecce malcostruite durante il convegno se ne sono potute vedere parecchie. Giusto per esemplificare, tra i bergamaschi sono usciti sicuramente malconci il sito degli Ospedali Riuniti (speriamo che la costruzione del nuovo ospedale implichi un degno rifacimento di un sito che ha fatto ridere tutta la platea) e quello del Comune di Paladina (inespugnabile più della città di

Troia per chi usa Dragon). Una tirata d'orecchie anche alla Provincia di Bergamo, che sta progettando un sito testuale parallelo, metodo sconsigliato dagli standard internazionali (perché i disabili non sono navigatori di serie B). Tra i «grandi» sono stati «bacchettati» Wind e Tim, per le false dichiarazioni di accessibilità dei propri siti (ecco svelate alcune sirene...).

Interessanti anche le comparazioni tra il sito dell'Università di Catanzaro (voto pessimo) e quello dell'Università di Bergamo (voto sufficiente). Bocciato anche il modulo web di un concorso della Coca Cola messo a confronto con la corretta scheda di iscrizione al nostro convegno, sul sito www.ulisseweb.net.

L'ampia partecipazione al convegno (sala della sede territoriale della Regione piena) e la presenza di numerosi sponsor e istituzioni

## Controcanto

### Il crocifisso di Ofena, la critica unanime e l'intervento del Papa

meno, il singolare accostamento di pareri, pure estremamente variegati, in difesa di quel simbolo: dalle voci più autorevoli delle istituzioni, agli interventi di opinionisti che hanno collegato la figura del crocifisso a innegabili motivi di identità culturale, fino a giudizi molto più sbrigativi e pragmatici di chi ha col-

to l'occasione per rinforzare la barricata attorno ai problemi dell'immigrazione, non esitando a evocare - contro i fantasmi dell'estremismo islamico - un parallelo estremismo occidentale.

Sotto quest'ultimo aspetto è apparso quanto mai opportuno l'intervento di Giovanni Paolo II inteso a sventare, ancora una volta, i rischi di una guerra di religione, e a ricollocare il problema nell'ambito della fede e della coscienza. Rivolgendosi ai cristiani, ovvi destinatari del suo messaggio, il papa ha parlato della croce come di un eloquente simbolo di Cristo «sorgente di luce, di conforto e di speranza per gli uomini di tutti i tempi».

Comunque, dopo il rapido spazio del citato unanimità è puntualmente riapparsa la consueta venatura laicista nei dibattiti, nelle caricature, nelle tavole rotonde.

Povera croce! Povero Cristo, già abituato a passare dagli «evviva» del giorno delle Palme alle urla di condanna nel pretorio. Eppure, a pensarci, sarebbe stato più preoccupante se si fosse divelta e cambiata la storia della passione. In fondo, per un crocifisso non c'è altra trama che quella già nota. Una traccia, però, lastricata di speranza, che porta - per chi crede - alla risurrezione.

Oliviero Giuliani

interessate lasciano ben sperare per il futuro. È già previsto un appuntamento tra un anno, per mettere a confronto le esperienze migliori di accessibilità garantita, che rendono compatibile il design con la navigabilità per tutti (e spesso ci vuole la pazienza di Penelope...).

Il 16 ottobre scorso la Camera dei Deputati ha approvato con voto unanime il disegno di legge del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie che obbligherà tutte le pubbliche amministrazioni e chi offre servizi pubblici in Internet a realizzare siti accessibili. Il provvedimento è ora all'attenzione del Senato ed è prevista l'approvazione definitiva entro la fine del 2003, anno europeo delle persone con disabilità. La nave di Ulisse sta arrivando, le pubbliche amministrazioni bergamasche sono pronte ad accoglierla?

Rocco Artifoni